

DIECI PERCORSI FAD

Continua la formazione a distanza del 2015. 30giorni pubblica gli estratti di altri dieci casi. L'aggiornamento prosegue *on line*.

Rubrica a cura di Lina Gatti e Mirella Bucca
Med. Vet. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

Ogni percorso (benessere animale, igiene degli alimenti, chirurgia degli animali da compagnia e da reddito, farmacovigilanza negli animali da compagnia e da reddito, legislazione veterinaria, diagnostica per immagini negli animali da compagnia, prodotti della pesca e clinica degli animali da compagnia) è composto da 10 casi, ciascuno dei quali permetterà il conseguimento di 2 crediti Ecm. I singoli percorsi saranno accreditati per 20 crediti Ecm totali e la frequenza integrale dei dieci percorsi consentirà di acquisire fino a 200 crediti in un anno.

Si sottolinea che, diversamente dagli anni passati, il sistema Ecm impone ai discenti la necessità di partecipare interamente all'offerta formativa, maturando i crediti corrispondenti all'attività svolta. È richiesta la frequenza all'intera offerta formativa e il completamento di ciascun percorso tematico (esempio: se si decide di seguire il percorso relativo al "benessere animale", per ottenere i crediti Ecm sarà necessario completare tutti i 10 casi riguardanti il "benessere animale").

I casi di seguito presentati proseguono su www.formazioneveterinaria.it dal 15 Febbraio.

Sarà possibile rispondere al questionario di apprendimento e di valutazione fino al 31 dicembre 2015.

1. BENESSERE ANIMALE PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN CASO DI ABBATTIMENTO IN AZIENDA

di Guerino Lombardi⁽¹⁾,
Nicola Martinelli⁽²⁾

⁽¹⁾Medico Veterinario, Dirigente
Responsabile Crenba* dell'Iszler,

⁽²⁾Medico Veterinario Crenba*
dell'Iszler

*Centro di Referenza Nazionale
per il Benessere Animale

Durante epidemie o focolai di malattie degli animali, in molti casi, è applicato il depopolamento per contenerne la diffusione. Il regolamento Ce 1099 del 2009 stabilisce alcune disposizioni per la protezione degli animali durante le fasi di abbattimento.

In seguito alla conferma della presenza dell'infezione da virus dell'influenza aviaria, in un allevamento di galline ovaiole viene disposto l'abbattimento di tutti gli animali presenti.



L'allevamento è costituito da 4 capannoni con sistema a voliera senza accessi all'esterno e sono presenti circa 300 mila galline. Per salvaguardare il benessere degli animali vengono, comunque, mantenute la disponibilità di acqua e cibo e la ventilazione fino alla fine delle operazioni. Essendo in piena estate, le operazioni di depopolamento vengono effettuate durante le ore serali e notturne con squadre di operai che si alternano ogni 2 ore. Il metodo di abbattimento prescelto è la CO₂ alla concentrazione del 70% in cassoni. Nella foto è raffigurata la fase di allestimento dei contenitori.

2. IGIENE DEGLI ALIMENTI TRAPPOLA PER TOPI... E PER MAIALI

di Valerio Giaccone⁽¹⁾

⁽¹⁾Dipartimento di "Medicina Animale,
Produzioni e Salute" Maps,
Università di Padova

Un suinicoltore segnala all'Asl di competenza un'emergenza che si è creata nel suo allevamento. Durante la notte un gruppo di 15 maiali, quasi pronti per essere avviati a macello, è scappato dalla porcilaia. Nel vagare per l'allevamento i suini hanno rovesciato un contenitore in cui erano contenute esche per topi e c'è il sospetto che alcuni capi abbiano mangiato alcune esche. Quale comportamento dovremo tenere per la programmata macellazione dei maiali e per l'eventuale destinazione delle carni al consumo umano?

3. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA COLPO DELLA STREGA

di Stefano Zanichelli,
Nicola Rossi

*Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università di Parma
Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria*

Il proprietario riferisce che Diana, un Bassotto a pelo lungo, femmina, di 3 anni, di 6 kg di peso, in seguito ad una brusca caduta dal divano di casa, improvvisamente, è restio al movimento stando in posizione cifotica con gli arti posteriori rigidi e distesi in avanti e presenta dolore alla colonna vertebrale.

Viene eseguito l'esame obiettivo generale (Eog) in cui si rileva un aumento dei valori del polso arterioso, frequenza cardiaca e frequenza respiratoria; mentre linfonodi esplorabili, temperatura e mucose apparenti risultano essere nella norma.

In seguito alla raccolta del segnalamento, anamnesi ed Eog si procede con l'esame neurologico per stabilire se vi siano patologie neurologiche e per determinare la localizzazione neuroanatomica.



4. CHIRURGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO IL BOVINO NON FA LATTE E MANGIA POCO

di Stefano Zanichelli,
Laura Pecorari, Mario Angelone

Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, Università degli Studi di Parma, Unità Operativa di Chirurgia e Traumatologia Veterinaria

Il bovino, femmina, frisona pezzata rossa, di 5 anni, viene riferito presso l'Ovud (ospedale veterinario universitario didattico) di Parma dall'allevatore poiché ha smesso di mangiare i cereali, mangia poco fieno, ma beve molto più del solito. Il bovino ha partorito alcuni giorni prima e la produzione di latte si è mantenuta molto bassa rispetto alla norma (4-5 litri).

5. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA REDDITO MANGIMI MEDICATI PRODOTTI IN ALLEVAMENTO: RICETTA SÌ, RICETTA NO, SCORTA SÌ, SCORTA NO?

di Andrea Setti

Medico Veterinario componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

In un allevamento di suini autorizzato a produrre mangimi medicati per autoconsumo, nonché autorizzato alle scorte di medicinali veterinari, il proprietario decide di chiamare il veterinario perché riscontra un problema nei suini svezzati e messi a terra nel reparto svezzamento, notando la comparsa di episodi diarroidici in alcuni soggetti. Il veterinario, alla visita clinica, riscontra diversi animali con feci diarroidiche, acquose e gialle, alcuni con disidratazione e depressione del sensorio. All'esame anatomopatologico il veterinario rileva nel piccolo intestino anse dilatate ed iperemiche, ripiene di un contenuto di consistenza acquosa e colorito variabile, dal trasparente al rosa/viola-ceo. Il veterinario, sospettando un episodio di "diarrea post svezzamento" sostenuta da *E. coli*, decide di prescrivere una terapia di 28 giorni con una premiscela medicata contenente Ossido di Zinco da miscelare al mangime, nello stesso tempo procede ad inviare un capo con sintomatologia in atto alla locale Sezione dell'Izs, per una autopsia e relative ricerche diagnostiche. L'esame anatomopatologico conferma le lesioni riscontrate dal veterinario e la conferma diagnostica arriva dall'isolamento di ceppi emolitici di *E. coli*, come agente eziologico. Terminata la terapia, il veterinario, vi-

sta la risoluzione dell'episodio morboso, testimoniato anche dalla scomparsa dei sintomi, decide di prescrivere, per l'acquisto e la detenzione in scorta, un quantitativo della stessa, atto a far fronte ad altri eventuali episodi di tale patologia che solitamente si ripresentano una volta che l'*E. coli* è stato isolato in allevamento.

6. FARMACOSORVEGLIANZA NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO DI SCORTE DI MEDICINALI NELLE STRUTTURE DI CURA DEGLI ANIMALI

di Giorgio Neri

Medico Veterinario libero professionista componente del Gruppo di lavoro Fnovi sul Farmaco Veterinario

Come è noto, le strutture veterinarie (definite dal Codice del farmaco veterinario "impianti di cura" degli animali) possono essere autorizzate dal Servizio veterinario dell'Asl alla detenzione di scorte di medicinali. Altresì, il Dpr 309/1990 consente a questi soggetti di ap-



provvisionarsi di medicinali stupefacenti e psicotropi nei quantitativi necessari per il regolare svolgimento della loro attività.

Le modalità di approvvigionamento delle varie tipologie di medicinali, tuttavia, possono essere diverse sia riguardo alla tipologia di documento che è necessario presentare al fornitore e sia relativamente al soggetto autorizzato a fornire tali medicinali.

7. LEGISLAZIONE VETERINARIA ASPETTI PENALI DELLA CONDOTTA DEL VETERINARIO: IL REATO DI FALSO IDEOLOGICO NELLA CERTIFICAZIONE DELL'IDONEITÀ AL TRASPORTO DI ANIMALI

di Paola Fossati

Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare, Università degli Studi di Milano

Un medico veterinario della Asl territorialmente competente è chiamato da un allevatore per valutare la condizione di trasportabilità al macello di una bovina, la quale presenta una lesione ad un arto, che le provoca una zoppia.

La visita medica rivela una deambulazione con peso non uniformemente distribuito sull'arto malato, facilmente riconoscibile per l'evidente accorciamento della falcata, cui si associano inarcamento del dorso e difficoltà a mantenere l'equilibrio durante il movimento. Spinta ad avanzare, la bovina non è in grado di mantenere la stessa velocità del passo dell'uomo che la guida e tende progressivamente a risparmiare l'arto, evitandone l'appoggio.

Il medico veterinario diagnostica una laminite, di gravità tale da pregiudicare la trasportabilità dell'animale, che è incapace di spostarsi autonomamente senza sofferenza.

Poiché però, nell'impossibilità di mandare regolarmente la bovina al

macello, la ripercussione economica per l'allevatore risulta pesante, il medico veterinario si lascia convincere a certificare una lesione lieve a carico della bovina in oggetto, riferendola ad una forma lieve di dermatite interdigitale e omettendo l'indicazione della zoppia, così da consentire il trasporto.

All'arrivo nella struttura, il veterinario ufficiale operante presso il macello rileva lo stato patologico della bovina e la sua difficoltà a scendere dall'automezzo. Valutandone i requisiti di trasportabilità, verifica che la condizione dell'animale non dipenda da un evento traumatico incorso durante il viaggio, ma era sicuramente preesistente al carico. Elemento che contrasta con la certificazione di idoneità che scorta l'animale.

Su tale base, al medico veterinario che ha redatto la certificazione risultata infedele viene contestato il reato di falsità ideologica (art. 479 e seguenti c.p.).

8. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA QUESTIONE DI GRIGI

di Giliola Spattini⁽¹⁾,
Silvia Rabba⁽²⁾, Swan Specchi⁽²⁾

⁽¹⁾*Clinica Veterinaria Castellarano, Castellarano (RE) Consulente Mylav*

⁽²⁾*Istituto Veterinario di Novara, Servizio di Diagnostica per Immagini*

Narcos, un cane Bassotto Artesiano, maschio, di 10 anni, viene presentato alla visita clinica in quanto il proprietario riporta che da una settimana il cane si presenta più abbattuto e parzialmente anorettico. Narcos vive in casa, è regolarmente vaccinato ed è alimentato con mangime commerciale per cani adulti. In anamnesi non vengono riportati altri particolari sintomi o chirurgie pregresse.

All'esame clinico Narcos presenta un buono stato di nutrizione, temperatura rettale, frequenza respira-



toria e frequenza cardiaca normali. L'emocromo e le analisi biochimiche del sangue non mostrano modificazioni. Le mucose sono lievemente congeste. Alla palpazione dell'addome si rileva una massa addominale, non dolente e non chiaramente riferibile ad un particolare organo addominale.

to. Il titolare del laghetto contatta il medico veterinario libero professionista per coadiuvarlo nella predisposizione dell'analisi del rischio e del piano di sorveglianza, alla luce del sopracitato decreto legislativo e delle norme attuative. Il veterinario dell'Asl territorialmente competente dovrà validare tale valutazione.

9. PRODOTTI DELLA PESCA ANALISI DEL RISCHIO IN UN LAGHETTO DI PESCA SPORTIVA CON EMISSARIO

di Andrea Fabris

Veterinario Consulente - Associazione Piscicoltori Italiani - API - Verona

Un laghetto di pesca sportiva per ottenere l'autorizzazione sanitaria, ai sensi del D.lgs. 148/2008, deve presentare l'analisi del rischio relativamente alla possibilità di contrarre e diffondere malattie. Detto laghetto, con emissario, è situato in un bacino idrografico in cui non insistono altri impianti d'acquacoltura. Per svolgere l'attività di pesca sportiva vengono immessi periodicamente pesci gatto americani (*Ictalurus punctatus*) e trota iridea (*Onchorinchus mykiss*); lo stato sanitario del laghetto è determina-

10. CLINICA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA COSA SI PUÒ NASCONDERE DIETRO LA TOSSE

di Gaetano Oliva,
Valentina Foglia Manzillo,
Manuela Gizzarelli

*Dipartimento di Medicina Veterinaria
e Produzioni Animali, Università degli
Studi di Napoli "Federico II"*

Leon è un Pinscher maschio intero di quasi 7 anni. È stato portato a visita perché da circa un mese presenta tosse: il proprietario riferisce episodi di tosse inizialmente sporadici che poi, con il passare dei giorni, sono diventati più frequenti e costanti sia di giorno che di notte. Leon vive in appartamento, è regolarmente vaccinato e sottoposto a trattamenti per endo ed ectoparassiti. Mangia croccantini di buona qualità ed esce di casa solo per i bisogni giornalieri. Dall'anamnesi si evidenzia che negli ultimi giorni Leon si mostra depresso, ha meno appetito del solito ed è dimagrito. ■

200 CREDITI: COME OTTENERLI

L'attività didattica viene presentata ogni mese su 30 giorni e continua sulla piattaforma on line www.formazioneveterinaria.it, dove vengono messi a disposizione il materiale didattico, la bibliografia, i link utili e il test finale. Su 30 giorni viene descritto in breve il caso e successivamente il discente interessato dovrà:

1. Collegarsi alla piattaforma www.formazioneveterinaria.it
2. Cliccare su "accedi ai corsi fad"
3. Inserire il login e la password come indicato
4. Cliccare su "mostra corsi"
5. Cliccare sul titolo del percorso formativo che si vuole svolgere
6. Leggere il caso e approfondire la problematica tramite la bibliografia e il materiale didattico
7. Rispondere al questionario d'apprendimento e completare la scheda di gradimento

Le certificazioni attestanti l'acquisizione dei crediti formativi verranno inviate via e-mail al termine dei 10 percorsi formativi.